



SEMINARIO PUBBLICO 8 OTTOBRE 2024 – PROF.MASSIMO BUCARELLI

Avviso seminario pubblico del prof. Massimo Bucarelli
ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. k) dello Statuto per la proposta di chiamata a Professore di ruolo
di I Fascia per il settore scientifico-disciplinare di prima fascia GSD 14/GSPS-04 SSD GSPS-04/B
(ex SC14/B2 SSD SPS/06)

Sul portale Trasparenza del sito di “Sapienza” Università di Roma, è stato pubblicato il Decreto Rettorale n. 2347 del 30 settembre 2024 di approvazione degli atti della Commissione giudicatrice che ha dichiarato il prof. Massimo Bucarelli vincitore della procedura valutativa di un posto di professore di I fascia art.24 comma 6 L.240/2010, GSD 14/GSPS-04 SSD GSPS-04/B (ex SC 14/B2 SSD SPS/06), codice concorso 2024PORO36, presso il Dipartimento di Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza - Facoltà di Economia. Pertanto si comunica che il giorno 8 ottobre 2024, alle 11.30, il prof. Massimo Bucarelli terrà, presso Laboratorio Informatico “Giuseppe Burgio” del Dipartimento, il seminario ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. k) dello Statuto sull'attività di ricerca svolte e in corso di svolgimento.

Titolo del progetto: *Note sulla politica estera ed energetica italiana nel Novecento: seminario sulle attività di ricerca svolte e in corso di svolgimento*

L'attività di ricerca si è sviluppata sostanzialmente lungo due percorsi di indagine e analisi scientifica:
1) lo studio della politica estera italiana nel Novecento, con particolare riferimento all'azione internazionale dell'Italia verso le regioni balcaniche e mediterranee, due dei quadranti di più immediato interesse strategico per il paese; 2) le strategie e le politiche energetiche dell'Italia in ambito internazionale, con particolare riferimento alle iniziative attuate dall'ENI in Medio Oriente.

1) Le ricerche sulle strategie e le politiche italiane verso i Balcani nell'intero arco del Ventesimo secolo hanno ripercorso e ricostruito puntualmente, alla luce dello studio comparativo delle fonti italiane ed ex jugoslave, la complessa e controversa storia dei rapporti tra l'Italia e i vicini popoli jugoslavi, offrendo una serie di spunti e riflessioni originali sulle diverse motivazioni della conflittualità che ne ha a lungo caratterizzato l'evoluzione: lo scontro nazionale ed etnico, la rivalità politica regionale e la contrapposizione ideologica e valoriale.

Lo studio della politica estera italiana nel Mediterraneo si è concentrato soprattutto sulla ricostruzione e sull'analisi dell'azione internazionale dei governi italiani degli anni Ottanta dello scorso secolo, basate sulla consultazione di fonti originali e storiograficamente innovative, come le carte dell'Archivio Andreotti. Il quadro che emerge da tali studi è quello di una politica impegnata fattivamente nel preservare la stabilità e gli equilibri regionali, fondamentali per garantire la sicurezza nazionale (inclusa quella energetica), con i governi dell'epoca che provarono a recitare un ruolo speciale presso il mondo arabo e a presentarsi come interlocutori privilegiati in grado di far dialogare i paesi occidentali con le realtà della sponda meridionale e orientale del Mediterraneo. In questo filone sulla politica estera italiana degli anni Ottanta, rientra anche lo studio dei rapporti italo-sovietici durante la leadership di Gorbačëv, anch'esso realizzato grazie all'utilizzo dell'Archivio Andreotti, in cui viene evidenziato il convinto e ampio sostegno politico - e nei limiti delle possibilità del paese anche economico e finanziario – al nuovo corso sovietico, sia nell'attuazione delle riforme interne, che nel rilancio della distensione e della pacificazione internazionali, nel tentativo di dare



all'Europa, trasformata dalla fine della guerra fredda e dalla riunificazione tedesca, una nuova cornice di sicurezza.

2) La linea di ricerca sulle questioni energetiche come problema di politica internazionali ha come obiettivo scientifico la ricostruzione e l'analisi del processo decisionale alla base della politica energetica italiana degli ultimi decenni, tenuto conto della centralità assunta dalla sicurezza energetica nell'ambito della sicurezza strategica nazionale, esaminando e valutando le conseguenze politiche e i risultati economici del tipo di diversificazione energetica portata avanti a partire dalle crisi petrolifere degli anni Settanta fino alla crisi del gas per il conflitto russo-ucraino.

Il seminario potrà essere seguito anche a distanza accedendo al seguente link:

<https://meet.google.com/rst-msmr-ems>

La Direttrice del Dipartimento
Prof.ssa Donatella Strangio